

VareseNews

Muoversi in città? Arriva il “bus a chiamata”

Pubblicato: Lunedì 23 Giugno 2003

Un autobus che funzionerà solo se viene chiamato. È il nuovo progetto per migliorare la viabilità della città e proposto dal vicesindaco Gianluigi Margutti. L'iniziativa è in fase di realizzazione, in collaborazione con le Ferrovie Nord Milano.

Il cosiddetto "servizio a chiamata" sarà effettuato su tutto il territorio comunale e avrà un percorso, variabile a seconda delle richieste ma con fermate fisse, per raccogliere la gente in punti prefissati. Le prenotazioni saranno raccolte da un numero telefonico appositamente dedicato: il mattino per le chiamate da eseguire nel pomeriggio e il pomeriggio per i trasporti da eseguire nel giorno seguente. Il mezzo impiegato sarà un minibus da 15 posti, fornito di pedana per i disabili e di climatizzatore.

«Siamo nella fase di studio – spiega Margutti – ma pensiamo che entro ottobre si possa partire concretamente con la sperimentazione di questa iniziativa». Un progetto simile, chiamato Radiobus, è già stato lanciato con successo a Milano da ATM nella zona dei navigli. «L'obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di mobilità durante la serata e fino a tarda notte garantendo contestualmente ai passeggeri un maggior livello di sicurezza e di comfort – prosegue il vicesindaco – Le caratteristiche peculiari del servizio di Milano sono: la puntualità, la comunicazione dell'orario d'arrivo del veicolo (azzeramento dei tempi di attesa in fermata), la distanza minima del punto di fermata del mezzo dalla propria 'casa' e dalla destinazione, il tempo di viaggio, il comfort del veicolo, l'assenza di trasbordi. Questo servizio innovativo, e così tanto milanese, penso possa essere applicato con orari differenti proprio in cittadine come Tradate, che da sole non possono permettersi un sistema di trasporto pubblico per i costi e per la bassa richiesta. A Tradate l'idea quindi è stata modificata: prenoti il bus e questo ti preleva e ti porterà a destinazione in orari particolari».

«Nel corso della sperimentazione – spiega Ezio Giovanni Cantaruti, direttore generale di Ferrovie Nord Milano Autolinee SpA – si valuterà se svincolare anche l'orario di effettuazione dell'esercizio, per dare la massima flessibilità all'interno della fascia prevista, dalle 8.30 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18, dal lunedì al venerdì. Perché questi orari e questi giorni? Primo, perché si sta partendo e occorre quindi misurare la reale richiesta; secondo, perché si ritiene siano gli orari di mobilità per un particolare target di persone».

Le tariffe? In linea con i prezzi di simili servizi e se del caso con tariffe particolari per chi utilizza maggiormente gli stessi. Insomma il 'cliente' fidelizzato pagherà meno. Per un viaggio, e indicativamente, 1 euro; ma due viaggi effettuati lo stesso giorno costeranno 1,5 euro. Un carnet pluricorse da 10 viaggi costerà 8,5 euro, la carrozzina è gratuita. «Adesso dovremo vedere quanta utilità può dare questo servizio per aiutare le persone a muoversi in questa nostra cittadina: per i giovani, per gli anziani, per chi vuole andare a fare compere, per chi vuole lasciare a casa l'automobile – conclude Margutti – Insomma: un efficiente e flessibile servizio pubblico può essere una valida alternativa per facilitare la mobilità nella nostra città. Noi lo faremo. Vedremo se potrà stare in piedi nella realtà, perché i servizi devono essere efficienti anche sotto il profilo dei bilanci».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it